

Lontano *72/86 pt*,
nei dimenticati spazi
non segnati
nelle carte geografiche

CSUNI 1885 60/72 pt dell'estremo limite della Spirale Ovest della Galassia, c'è un piccolo e insignificante sole giallo.

Dopo cena passò un po' di tempo all'oloscopio, a studiare la proprietà più preziosa di Elias: la Bibbia espressa come strati di differente profondità all'interno dell'ologramma, con ogni strato disposto secondo l'età. La struttura totale della Scrittura, in quel modo, formava un cosmo tridimensionale che si poteva osservare da ogni angolo, e se ne potevano leggere i contenuti. In base all'inclinazione dell'asse di osservazione si traevano messaggi differenti. Così la Scrittura veniva a contenere un infinito di informazioni **Csuni Mattioli 11/13,5 pt** che mutavano incessantemente. Diventava una meravigliosa opera d'arte, bellissima per l'occhio, incredibile nelle sue pulsazioni di colori. Era percorsa da rossi e blu pulsanti, striati d'oro. Il simbolismo dei colori non era arbitrario; risaliva indietro nel tempo alla prima pittura romanica medievale. Il rosso rappresentava sempre il Padre. Il blu era il colore del Figlio. E l'oro ovviamente, quello dello Spirito Santo. Il verde indicava la nuova vita degli eletti; il viola era il colore del cordoglio; il marrone il colore della sopportazione e della

Dopo cena passò un po' di tempo all'oloscopio, a studiare la proprietà più preziosa di Elias: la Bibbia espressa come strati di differente profondità all'interno dell'ologramma, con ogni strato disposto secondo l'età. La struttura totale della Scrittura, in quel modo, formava un cosmo tridimensionale che si poteva osservare da ogni angolo, e se ne potevano leggere i contenuti. In base all'inclinazione dell'asse di osservazione si traevano messaggi differenti. Così la Scrittura veniva a contenere un infinito di informazioni che mutavano incessantemente. Diventava una meravigliosa opera d'arte, bellissima per l'occhio, incredibile nelle sue pulsazioni di colori. Era percorsa da rossi e blu pulsanti, striati d'oro. Il simbolismo dei colori **Csuni Mattioli 11/13 pt** non era arbitrario; risaliva indietro nel tempo alla prima pittura romanica medievale. Il rosso rappresentava sempre il Padre. Il blu era il colore del Figlio. E l'oro ovviamente, quello dello Spirito Santo. Il verde indicava la nuova vita degli eletti; il viola era il colore del cordoglio; il marrone il colore della

Dopo cena passò un po' di tempo all'oloscopio, a studiare la proprietà più preziosa di Elias: la Bibbia espressa come strati di differente profondità all'interno dell'ologramma, con ogni strato disposto secondo l'età. La struttura totale della Scrittura, in quel modo, formava un cosmo tridimensionale che si poteva osservare da ogni angolo, e se ne potevano leggere i contenuti. In base all'inclinazione dell'asse di osservazione si traevano messaggi **Csuni Mattioli 10/12 pt** differenti. Così la Scrittura veniva a contenere un infinito di informazioni che mutavano Luciano Perondi incessantemente. Diventava una meravigliosa opera d'arte, bellissima per l'occhio, incredibile nelle sue pulsazioni di colori. Era percorsa da rossi e blu pulsanti, striati d'oro. Il simbolismo dei colori non era arbitrario; risaliva indietro nel tempo alla prima pittura romanica medievale. Il rosso rappresentava sempre il Padre. Il blu era il colore del Figlio. E l'oro ovviamente, quello dello Spirito Santo. Il verde indicava la nuova vita degli eletti; il viola era il colore del cordoglio; il marrone il colore della sopportazione e della sofferenza; il bianco, quello della luce; e, per finire, il nero, simbolo dei Poteri delle Tenebre, della morte e del peccato.

Dopo cena passò un po' di tempo all'oloscopio, a studiare la proprietà più preziosa di Elias: la Bibbia espressa come strati di differente profondità all'interno dell'ologramma, con ogni strato disposto secondo l'età. La struttura totale della Scrittura, in quel modo, formava un cosmo tridimensionale che si poteva osservare da ogni angolo, e se ne potevano leggere i contenuti. In base all'inclinazione dell'asse di osservazione **Csuni Mattioli 10/11,5 pt** si traevano messaggi differenti. Così la Scrittura veniva a contenere un infinito di informazioni che mutavano incessantemente. Diventava una meravigliosa opera d'arte, bellissima per l'occhio, incredibile nelle sue pulsazioni di colori. Era percorsa da rossi e blu pulsanti, striati d'oro. Il simbolismo dei colori non era arbitrario; risaliva indietro nel tempo alla prima pittura romanica medievale. Il rosso rappresentava sempre il Padre. Il blu era il colore del Figlio. E l'oro ovviamente, quello dello Spirito Santo. Il verde indicava la nuova vita degli eletti; il viola era il colore del cordoglio; il marrone il colore della sopportazione e della sofferenza; il bianco, quello della luce; e, per finire, il nero, simbolo dei Poteri delle Tenebre, della morte e del peccato.

Dopo cena passò un po' di tempo all'oloscopio, a studiare la proprietà più preziosa di Elias: la Bibbia espressa come strati di differente profondità all'interno dell'ologramma, con ogni strato disposto secondo l'età. La struttura totale della Scrittura, in quel modo, formava un cosmo tridimensionale che si poteva osservare da ogni angolo, e se ne potevano leggere i contenuti. In base all'inclinazione dell'asse di osservazione si traevano messaggi differenti. Così la Scrittura veniva a contenere un infinito di informazioni che mutavano incessantemente. Diventava una meravigliosa opera d'arte, bellissima per l'occhio, incredibile nelle sue pulsazioni di colori. Era percorsa da rossi e blu pulsanti, striati d'oro. Il simbolismo dei colori non era arbitrario; risaliva indietro nel tempo alla prima pittura romanica **Csuni Mattioli 9/11 pt** medievale. Il rosso rappresentava sempre il Padre. Il blu era il colore del Figlio. E l'oro ovviamente, quello dello Spirito Santo. Il verde indicava la nuova vita degli eletti; il viola era il colore del cordoglio; il marrone il colore della sopportazione e della sofferenza; il bianco, quello della luce; e, per finire, il nero, simbolo dei Poteri delle Tenebre, della morte e del peccato. Tutti questi colori si trovavano nell'ologramma formato dalla Bibbia lungo l'asse temporale. In coincidenza con le sezioni del testo, complessi messaggi si formavano, si trasformavano, si riformavano. Emmanuel non si stancava mai di guardare l'ologramma; per lui, come

Dopo cena passò un po' di tempo all'oloscopio, a studiare la proprietà più preziosa di Elias: la Bibbia espressa come strati di differente profondità all'interno dell'ologramma, con ogni strato disposto secondo l'età. La struttura totale della Scrittura, in quel modo, formava un cosmo tridimensionale che si poteva osservare da ogni angolo, e se ne potevano leggere i contenuti. In base all'inclinazione dell'asse di osservazione si traevano messaggi differenti. Così la Scrittura veniva a contenere un infinito di informazioni che mutavano incessantemente. Diventava una meravigliosa opera d'arte, bellissima per l'occhio, incredibile nelle sue pulsazioni di colori. Era percorsa da rossi e blu pulsanti, striati d'oro. Il simbolismo dei colori non era arbitrario; risaliva indietro nel tempo alla prima pittura romanica medievale. Il rosso rappresentava sempre il Padre. Il blu era il colore del Figlio. E l'oro ovviamente, quello dello Spirito Santo. Il verde indicava la nuova vita degli eletti; il viola era il colore del cordoglio **Csuni Mattioli 9/10,5 pt**; il marrone il colore della sopportazione e della sofferenza; il bianco, quello della luce; e, per finire, il nero, simbolo dei Poteri delle Tenebre, della morte e del peccato. Tutti questi colori si trovavano nell'ologramma formato dalla Bibbia lungo l'asse temporale. In coincidenza con le sezioni del testo, complessi messaggi si formavano, si trasformavano, si riformavano. Emmanuel non si stancava mai di guardare l'ologramma; per lui, come per Elias, era l'ologramma principe, quello che superava qualsiasi

Csuni 1885 Light

© 2003
Luciano Perondi
© 2003
Luciano Perondi,
studiocharlie
(Carla Scorda,
Vittorio Turla,
Gabriele Rigamonti),
Federico Zerbinati,
Carattere disegnato
per MATTIOLI 1885
elaborato a partire
da Csuni

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ “&Ø”
{[(1234567890)]} 1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz ‘fiflßçø’ «»
áàâãä éèêë ìíî ñ óòôöõ úùûü !?.,-€¢\$©®%#
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

Csuni 1885 Bold

© 2003
Luciano Perondi
© 2003
Luciano Perondi,
studiocharlie
(Carla Scorda,
Vittorio Turla,
Gabriele Rigamonti),
Federico Zerbinati,

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
“&Ø” {[(1234567890)]} 1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
‘fiflßçø’ «» áàâãä éèêë ìíî ñ óòôöõ úùûü
!?.,-€¢\$©®%#
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ